

SONORA



Numero doppio
Anno IV-N. 8/9
Gennaio-Aprile
January-April
2003

NEWS

Organo di informazione quadrimestrale edito da: Federazione Cemat (ente di promozione della musica contemporanea)
Redazione: Via Orazio, 31 - 00193 ROMA tel. 0039. 06.68809222 fax 0039. 06.68809340 e-mail: redazione@cematitalia.it. Sito web: www.cematitalia.it

“Sonora - Nuova Musica Italiana all'Estero” compie tre anni

Quando nel 1999 Nicola Sani, che rientrato da Berlino dove era stato un anno, vincitore del Premio Erato-Farnesina indetto dal Ministero degli Affari Esteri, mi ha esposto una sua proposta di avviare un progetto organico di presenza della nuova musica all'estero, chiedendomi se ero disponibile ad affiancare quest'idea, mi sembrò subito una sfida formidabile, pur non nascondendomi le molte difficoltà che avremmo incontrato.

Suggerii di fare preventivamente un piano di promozione onde creare le basi di una informazione raggiungibile e costante, sulla quale far ruotare l'offerta di musica italiana e fummo concordi nel valutare che occorreva creare un meccanismo articolato che prevedesse in modo organico la presenza di più interlocutori, italiani e stranieri. Il Ministero degli Affari Esteri era fortemente interessato all'argomento, e subito dopo si coinvolse il Ministero per i Beni e le Attività Culturali che aderì ad inserire il nuovo programma SONORA tra le attività finalizzate della Federazione Cemat.

Partì quindi per primo il piano promozionale e, nel secondo semestre del 2000 quello della attività musicale.

Il panorama della presenza italiana, specie nei festival significativi, non era davvero esaltante. Specialmente molto rare le apparizioni di concerti o gruppi italiani. Ci è successo sovente di sentirci dire, stupiti: “Ma dove sono stati gli italiani sinora?” All'inizio si stilò un primo elenco di gruppi e solisti, di ottimo livello, iniziando a proporre le loro esecuzioni con compositori italiani già noti oppure giovani, e stimolando i partner stranieri ad approfondire l'ambito della musica italiana e a fare contestualmente delle proposte per gli inviti.

SONORA agisce sovente in stretto partenariato con i festival, ma abbiamo avviato proficui contatti con centri diversi, con enti radiofonici e con orchestre. La promozione deve avere un largo respiro e SONORA si propone di facilitare il contatto e la fattibilità delle idee creative, attenta a corrispondere ai dettami estetici delle singole realtà in cui va a calarsi. Si tengono costantemente contatti in quattro lingue e tutti gli strumenti promozionali sono per ora in italiano e in inglese.

Diversi sono gli stimoli culturali che vanno dalla musica elettroacustica, all'improvvisazione, ai percorsi della musica classica del novecento con punte più o meno sperimentali, a nuovi cicli dedicati a progetti multimediali. Vi sono rassegne di pianoforte o dedicate al quartetto. Chi desidera avere prime esecuzioni e chi vuole scoprire nuovi talenti. Concerti che si inseriscono in un discorso a largo spettro, storico o poetico, o studiati a tema.

Ecco, si tratta di un'attività che è di per se stessa creativa e che oggi impegna al Cemat una grande quantità delle proprie energie. Il riconoscimento ottenuto da SONORA in soli tre anni ci sprona poiché ci si rende conto che oggi essa è veramente una finestra sul mondo e una realtà viva nel panorama internazionale artistico e culturale. D'altronde le collaborazioni sin qui attivate e i successi ottenuti dagli artisti italiani sono forse la testimonianza più diretta dell'opportunità che la musica italiana si è ritagliata in questi pochi anni, cosa di cui, devo confessarlo, sono davvero fiera, per il Cemat e per tutti coloro che appassionatamente vi lavorano.

Gisella Belgeri

“Sonora - New Italian Music Abroad” is now three years old

In 1999 Nicola Sani came back from Berlin, where he had stayed for a year and won the Erato-Farnesina prize announced by the Ministry of Foreign Affairs. On that occasion he showed me a plan to launch an ongoing project promoting new music abroad and asked if I would like to be involved; I immediately realised it was a stimulating challenge, though he did not hide from me the various difficulties we would have met.

I then suggested making a promotion planning in order to create the basis for a constant information source within reach and use this source as the mean of proposing Italian music. We agreed that it was necessary to create a complex mechanism involving many Italian and foreign partners. The Ministry of Foreign Affairs was strongly interested in this project and immediately afterwards the Ministry of Culture became involved including the new SONORA project among the finalised activities of Federazione Cemat.

We first launched the promotion planning and in the second half of 2000 the musical activities. The overall presence of Italian music, particularly in the most important festivals, wasn't really in a situation to be thrilled about. Italian musicians and ensembles took part in these festivals very seldom. We were astonished of hearing people tell us: “Where have the Italians been hiding?” At the beginning we made a list of high level ensembles and soloists and started to propose their performances with young or already well-known composers, stimulating the foreign partners to become more interested in Italian music and at the same time stimulating them to make their own proposals.

SONORA often co-operates with festivals, but we created profitable contacts with various centres, broadcasting centres and orchestras. Promotion must be far reaching and SONORA's aim is facilitating the contact and feasibility of ideas, paying attention to the aesthetic principles of the various festivals in which SONORA becomes involved. We have contacts in four languages and the promotion materials are in English and Italian.

There are various cultural stimuli: electroacoustic music, improvisation, XXth century classical music more or less experimental, new cycles dedicated to multimedia projects. There are concert cycles dedicated to piano or quartet performances. Some festivals want to have premières, some others want to discover new talents; some want to have concerts that can be inserted in a far reaching cultural or historical context or organised on purpose.

It is a creative activity in itself and Cemat spends a lot of energies for this project. The recognition's SONORA obtained in only three years encourage us,

as we realise that it is a window over the world and an active reality in the cultural and artistic international panorama. Anyway, the collaborations and the success obtained by Italian artists are the plainest evidence of the opportunity Italian music managed to obtain in these last few years. I am really proud, I must confess, for Cemat and for all those who passionately work for this.

Gisella Belgeri

INSIDE

- Messaggi di auguri per SONORA da istituzioni culturali di tutto il mondo/Greetings messages to SONORA by culture institutions from all over the world
- Sonora Project 2000/2003

GIANFRANCO FACCO BONETTI, *Ambasciatore d'Italia in Russia*

La creazione di "Sonora", alla fine del 1999, ha significato un passo avanti decisivo per la diffusione della nuova musica italiana in campo internazionale, sanzionando, in particolare, un impegno organico e continuativo del Ministero degli Affari Esteri in questa materia.

Si tratta indubbiamente di un settore di importanza strategica nell'ambito delle nuove tematiche della cultura internazionale, in quanto oggi sempre più spesso in Europa e nel mondo le nuove produzioni musicali risultano dallo sforzo congiunto di Istituzioni di più Paesi, impegnate a creare nuove forme di circuitazione ed un sempre più intenso scambio di idee. In questo ambito culturalmente innovativo il nostro Paese è entrato grazie a "Sonora", ottenendo che i compositori italiani fossero al centro delle principali iniziative musicali internazionali ed attirando sulla nuova musica italiana un crescente interesse in tutto il mondo.

In effetti, occorre una risposta organica, perché questo interesse non rimanesse una manifestazione effimera, legata alle mode passeggere del panorama internazionale. Era necessario attivare un progetto che potesse inserirsi in parallelo con le iniziative che altri Paesi hanno da tempo avviato e che costituiscono punti di riferimento imprescindibili per chi si occupa dell'organizzazione di eventi musicali di avanguardia nel mondo. Soprattutto era necessario dare agli interpreti che meglio rappresentano l'alto livello di professionalità raggiunto nel nostro Paese la possibilità di confrontarsi con i più importanti musicisti internazionali

HENK HEUVELMANS, *ECPNM, Segretario generale del ECPNM*

Siamo veramente felici che il Cemat sia diventato membro della Conferenza Europea dei Promotori della Nuova Musica. Fanno parte dell'ECPNM circa ottanta festival di musica nuova, organizzatori di concerti e MIC di quasi tutti i Paesi europei. Esiste dal 1982. Tra tutti questi membri, grandi e piccoli, è veramente bello avere un'organizzazione come il Cemat, soprattutto per la sua rete di contatti con i nostri membri. Nei due anni passati, il progetto Sonora ha realizzato tournées in tutta Europa e penso che molti dei nostri membri siano interessati a prendervi parte. Questa cooperazione internazionale in seno a tale progetto è un esempio validissimo di come sfruttare il network dell'ECPNM. Ed è particolarmente bello avere questo membro italiano visto che nel 2003 l'Assemblea Generale dell'ECPNM si terrà a Roma il 7 ed 8 giugno.

nei grandi appuntamenti della nuova musica. E con gli interpreti, ovviamente, viaggiano anche le diverse musiche, le opere, le nuove creazioni di quella nuova generazione di compositori che tutto il mondo ci invidia.

Il Cemat, in questi tre anni, grazie all'entusiasmo dei suoi responsabili, eguagliato solo dalla loro professionalità, manifestatasi nella costante attività di diffusione concertistica ed informativa promossa nell'ambito di "Sonora", è riuscito a fare di quest'ultima un brillante successo.

Contemporaneamente, il rapporto con gli Istituti Italiani di Cultura è divenuto sempre più stretto e la presenza della nuova musica italiana nei più prestigiosi appuntamenti e nelle iniziative di ricerca e sperimentazione internazionale è ormai un dato di fatto.

Un bravo, bravissimo, a tutti coloro che hanno operato e collaborato per

GEOFFREY MORRIS, *Direttore del Melbourne Sheer Pluck Festival*

Nel 2002 "Sonora" ha reso possibile la venuta in Australia della brillante chitarrista italiana Elena Càsoli il cui programma consisteva principalmente di opere di compositori italiani. L'impegno in Italia nei confronti della nuova musica è famoso e rispettato in tutto il mondo, ma è raro potere ascoltare a Melbourne un'esecuzione di musica italiana di questo livello e virtuosismo.

La nostra esperienza di collaborazione tra Contemporary Music Events al Festival di Melbourne e "Sonora" è stata una delle più gratificanti e fruttuose della scorsa stagione concertistica. Lo staff di "Sonora" è stato di altissimo livello e il

raggiungere un tale risultato ed un invito a continuare con immutato impegno sulla via intrapresa!

ENNIO BISPURI, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona*

L'iniziativa del Cemat "Sonora, Nuova Musica Italiana all'Estero", promossa dal Ministero degli Affari Esteri e sostenuta dal Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per far meglio conoscere fuori dell'Italia le nuove e originali correnti nel campo della ricerca musicale italiana, è un evento altamente significativo e di grande valore sia sul piano della esperienza concreta sia come contributo al miglioramento, in nome della musica, delle relazioni e degli scambi tra l'Italia e i suoi partners commerciali e culturali.

Tale iniziativa, già di per sé pregevole e ricca di risultati sul piano della comunicazione e della conoscenza del linguaggio musicale nel suo processo storico, si è da ultimo arricchita con la pubblicazione di questo nume-

PROF. GEORG KATZER, *compositore, membro dell'Akademie der Künste*
GERD RISCHÉ, *Direttore dello Studio di Musica Elettronica dell'Akademie der Künste*

Lo Studio di Musica Elettroacustica della *Akademie der Künste* si congratula vivamente per la ricorrenza del triennio ed augura che questo progetto possa svilupparsi ulteriormente. Il Cemat costituisce una valida fonte di informazioni sulla nuova musica in Italia ed è uno strumento essenziale per la diffusione della cultura italiana all'estero.

Abbiamo dei ricordi davvero positivi delle nostre attività concertistiche in comune, dalle quali si è già sviluppata un'ulteriore collaborazione nel settore della produzione. Vi comunichiamo con piacere la nostra disponibilità per quanto riguarda un'intensificazione delle nostre relazioni e vorremmo a tal riguardo spronarvi ancora una volta a farci pervenire proposte da inserire nei nostri programmi di residenze per gli artisti.

supporto organizzativo ha reso possibile uno scambio artistico e culturale che non sarebbe stato possibile in altri contesti.

La Càsoli ha offerto delle esecuzioni mozzafiato di Scelsi, Campogrande, Manca e Pisati. La risposta del pubblico alle sue esecuzioni è stata estremamente positiva e sono sicuro che sarà ricordata con piacere da tutti i sostenitori della nuova musica. È nostro auspicio che questa collaborazione ci condurrà ad ulteriori incontri tra musicisti australiani e italiani e ad uno sviluppo delle esecuzioni musicali italiane in Australia.

Congratulazioni all'organizzazione che sta per affrontare il quarto anno di attività. Possa "Sonora" continuare a lungo il suo efficace lavoro.

ro speciale, dedicato a un bilancio complessivo dell'attività degli ultimi tre anni, con l'esplicita finalità di incrementare ulteriormente l'interesse per la musica contemporanea italiana tra coloro che seguono e apprezzano quanto "Sonora" sta facendo nel mercato musicale straniero.

Nel contesto di una tradizione ormai consolidata, che ci proietta negli anni futuri, è quindi motivo d'onore e di compiacimento per l'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, aver patrocinato i precedenti eventi programmati in territorio catalano presso l'autorevolissima "Fundació Mirò", sede museale tra le più autorevoli e centro nevralgico della vita culturale di Barcellona.

Desidero infine sottolineare la valenza più ampia nel senso del dialogo tra i popoli e tra le culture, che tale collaborazione comporta. La Catalogna infatti e, più in generale, la Spagna, pur essendo caratterizzate da un'identità peculiare, condividono con noi le stesse radici storiche, linguistiche e geopolitiche, le stesse tradizioni etiche e, da ultimo, l'identica apparte-

nenza alla grande Casa Comune che è l'Unione Europea. Pertanto gli eventi musicali programmati nel corso dei tre anni passati e quelli previsti per il futuro, ben si inseriscono nel processo dialettico di comunicazione e di scambio, costituendo un punto di riferimento, di dialogo e di raccordo tra le tradizioni musicali dell'Italia e della Catalogna (entrambi Paesi che si affacciano al Mediterraneo) tanto più ora intensificate dal processo di integrazione europea, che, se ci rende più simili gli uni agli altri, rende chiare anche le feconde differenze che hanno caratterizzato le civiltà e i processi culturali, la cui originalità non solo non deve essere confusa, appiattita o dissolta nella nuova Entità Storica che si va progressivamente consolidando, ma devono anzi essere esaltate.

Le rassegne musicali promosse annualmente da "Sonora", in stretto collegamento con l'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, possono e devono essere lette non solo nel senso specifico di una crescita generale dell'informazione musicale, ma anche nella direzione, che appare quanto mai preziosa, dello scambio, del dialogo e della collaborazione tra tradizioni e culture che, pur nella loro individualità e differenza, tendono sempre di più ad integrarsi.

Invio dunque le mie più vive felicitazioni e i miei più fervidi auguri al Presidente del Cemat, Gisella Belgèri, nella convinzione che questo rapporto, già proficuo e profondo, possa nei prossimi anni ulteriormente rafforzarsi.

GINA GIANNOTTI, *Direttore dell'Istituto di Cultura di Strasburgo*

L'Istituto di Cultura di Strasburgo, nello svolgimento dell'azione di promozione della cultura italiana, ha assegnato un posto importante alla musica del XX secolo: quella del Novecento storico, ma anche quella della generazione degli anni Venti, fino alle creazioni dei compositori più giovani, nati nel secondo dopoguerra.

Il contatto con "Sonora" è avvenuto in occasione dell'organizzazione di uno di questi cicli di concerti (giugno 2001). Da allora i rapporti sono diventati regolari, anche perché grande è l'attenzione prestata dagli interlocu-

WAYNE SIEGEL, *compositore, Direttore del DIEM, Danimarca*

Il DIEM ha collaborato con "Sonora" nella presentazione dell'ensemble di musica elettroacustica Ossatura di Roma al Festival MIX.02 ad Aarhus. Il concerto con Ossatura ha avuto luogo alla Sala dei Concerti di Aarhus il 14 Giugno 2002. Il concerto è stato sicuramente un successo artistico e la collaborazione con "Sonora" è stata proficua. Spero di poter collaborare ancora con "Sonora" in futuro.

NADIR MOROSI, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura - Lima*

Con vero piacere desidero esprimere il mio plauso più sentito al progetto "Sonora - Nuova Musica Italiana all'Estero" a conclusione del terzo anno della sua attività. Qualche anno fa, allorché prestavo servizio a Santiago del Cile, ebbi modo di invitare il M° Nicola Sani, che tenne concerti di musica elettronica di alto livello, riscuotendo ampio successo di pubblico e di critica. In quell'occasione, il M° Sani mi

parlò del progetto "Sonora", che, purtroppo, ho potuto seguire in modo marginale, dato il mio rientro al Ministero degli Affari Esteri, ma che quest'anno consente a quest'Istituto di contribuire alla venuta in Perù del Trio Albatros, che si esibirà in questa sede per il Festival di Musica dell'Universidad Cayetano Heredia e in altre città peruviana. Per cui, 'long life' a "Sonora", affinché continui nell'intento di promuovere attività musicali di prestigio nei paesi esteri, con ritorni di immagine facilmente intuibili.

PIETRO ROSELLI, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura in Finlandia, Helsinki*

Una delle realtà più vive e stimolanti che ho trovato al mio arrivo all'Istituto di Cultura di Helsinki fra i progetti da esso sostenuti o a cui era stato chiamato a collaborare è stato ed è indubbiamente il progetto "Sonora/Cemat - Nuova musica italiana in Finlandia". L'accoglienza ad esso riservata dalle più prestigiose istituzioni musicali della Finlandia, i contatti fra compositori, dirigenti ed esecutori hanno confermato non solo l'alto livello del "colloquio" artistico e musicale dei due Paesi, ma anche l'esigenza che una tale iniziativa trovi continua e regolare attuazione.

A nome quindi anche del personale di questo Istituto che si dedica alla realizzazione della parte finlandese delle loro attività La ringrazio di cuore per quanto sta facendo.

"Sonora" attraverso il Comitato Nazionale Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea - di cui sono stato Vicepresidente - e attraverso Euro-Mediterraneo Culture dei Mari - di cui sono il Sovrintendente-, istituzioni che si pongono, entrambe, come strumento per avviare un processo di rivisitazione e approfondimento in Italia e all'estero del patrimonio e delle tradizioni della cultura del nostro Paese.

Nel ciclo di iniziative "Nuove tecnologie-Cleopatra Opera hi-tech" si sono intrecciate tradizione e innovazione, convenzione, rinnovamento ed espressione artistica; è stato interpretato secondo particolari letture il concetto affascinante di Memoria ed esplorati nuovi spazi per le esecuzioni privilegiando il rapporto fra musica, architettura e ambiente. Degna di nota, dunque, la prima esecuzione assoluta dell'Opera Cleopatra in versione hi-tech sulla terrazza della rinata Biblioteca d'Alexandria d'Egitto, luogo simbolo dell'incontro fra passato e futuro.

Preziosa è stata, altresì, la collaborazione con il Comitato Progetto Musica e la Federazione Cemat in occasione di alcuni eventi che hanno contribuito alla diffusione del patrimonio culturale italiano all'estero e nel nostro Paese. Nel 1999 in Israele è stato proposto un omaggio a due grandi maestri del XX secolo: Arnold

Schoenberg e Goffredo Petrassi; nel 2002 a Parigi - nell'ambito del programma di attività sostenute dall'Unione Europea - un articolato programma di conferenze, esposizioni ed esecuzioni musicali; infine nel 2001 e 2002 a Santa Severina - suggestiva località in Calabria - si sono svolte due edizioni della manifestazione concertistica "Suono italiano per l'Europa": un tramite importante di esperienza, storie, e confronti con popoli vicini, quelli del Mediterraneo, con cui è necessario creare condizioni vere di interculturalità.

La mia speranza e il mio auspicio perché continui questa sfida a non porre recinti alla cultura, a non irrigidirsi in una fruizione per così dire "specialistica" di un certo genere di arte e non di altri; perché si mantengano aperte possibilità nuove di trasmettere conoscenza e di comunicare emozioni e perché noi tutti possiamo ancora essere invitati ad immergersi nelle radici più profonde di una sensibilità e di una spiritualità che hanno visto nascere il disegno singolare della storia e della cultura europea e mediterranea.

JAMES GIRAUDON, *compositore, Direttore del Grame - Centro Nazionale di produzione musicale, Lione*

Da parecchi anni, gli scambi tra il Grame, Centro Nazionale di produzione musicale a Lione e le varie strutture legate alla musica contemporanea in Italia sono diventati numerosi. Si sono anche creati dei rapporti con numerosi compositori ed interpreti.

Un'edizione particolare del festival "Musiques en Scène" del 1996 ci aveva dato occasione di presentare numerosi aspetti della nuova produzione musicale italiana a Lione (Fedele, Nova, Romitelli, Brizzi, Cocco, Macchi, Dazzi...), insieme a opere di Berio, Sciarrino e la residenza del violista Maurizio Barbetti.

La cooperazione è proseguita con una nuova coproduzione "Musica infinita" realizzata con il CRM di Roma tra il 1999 e il 2001, con le opere di Laura Bianchini e Tonino Battista. Si sono tenuti molti concerti a Roma,

Lione, Berlino e Parigi.

Durante le "Journées Grame" 2001, si sono tenuti a Lione molti concerti del CRM di Roma con il sistema di diffusione "Olofoni".

Questi concerti hanno permesso di realizzare all'interno delle Substances di Lione una serie di eventi di grande portata con opere di numerosi compositori italiani: Francesco Galante, Paolo Pachini, Andrea Nicoli, Silvia Lanzalone, Maria Cristina de Amicis, Riccardo Dapelo, Michelangelo Lupone, Laura Bianchini, James Dashow, Agostino Di Scipio, Giovanni Cospito.

Il CRM ha organizzato nel 2002 a Roma dei concerti sugli olofoni con la presenza di opere di compositori del Grame.

Il 2002 ed il 2004 dovrebbero rappresentare una nuova tappa nella collaborazione con l'Italia. Sono nati dei nuovi partenariati, in particolare con degli enti musicali romani (Festival Nuova Consonanza, Ensemble Alter Ego).

Gli scambi con il CRM di Roma sono anche rafforzati da una rete europea per la nuova produzione musicale: creazioni per flauto e live electronics per l'ensemble contemporaneo "eWave". Il Grame ha invitato il compositore Michelangelo Lupone ad essere uno dei cinque compositori europei di questa produzione, che sarà presentata in occasione della prossima Biennale "Musiques en Scène" di Lione a Marzo 2004.

SUSANNA EASTBURN, *Direttore del Contemporary Music Festival, Huddersfield*

Collaborare con "Sonora" è stato sin dall'inizio un'esperienza veramente fruttuosa. La nostra stretta cooperazione sia nel campo artistico che in quello pratico la ha resa un vero partenariato che ha permesso al pubblico di Huddersfield di assistere alle opere di alcuni tra i migliori compositori ed artisti al momento attivi in Italia. Speriamo di potere costruire sulle basi di questa veramente positiva collaborazione altri progetti in futuro.

UGO PERONE, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Berlino*

In questi ultimi trent'anni, in Europa e negli Stati Uniti, si è verificata un'enorme evoluzione dell'informatica e delle tecnologie digitali applicate alla musica. In questo campo l'Italia, rimasta immobile per alcuni decenni, vive oggi un periodo in cui le nuove tecnologie stanno trovando una sempre più vasta diffusione nella quasi totalità degli ambiti della produzione e della ricerca musicale. È in questa prospettiva di consapevolezza storica e musicale che assumo un'importanza peculiare l'attività del Cemat ai fini della promozione della musica elettroacustica e delle ricerche ad essa dedicate.

Nella città in cui ha sede l'Istituto Italiano di Cultura che dirigo, Berlino, il tema innovativo della sperimentazione di nuovi generi e forme culturali è seguito con molta sensibilità.

La riuscita collaborazione con il Cemat ci ha consentito di offrire un'immagine inedita e di qualità della scena musicale italiana.

Al Cemat e ai suoi componenti va il mio convinto sostegno in questo sforzo che deve vedere coinvolte anche altre istituzioni in un impegno congiunto, al fine di incoraggiare l'avanzamento della creatività musicale e favorire un approccio meno elitario alle nuove forme di espressioni artistiche.

tori di "Sonora" ai progetti e grande la loro disponibilità a fornire suggerimenti e consigli nonché un aiuto fattivo e concreto per l'organizzazione di iniziative riguardanti la musica italiana contemporanea.

Gli artisti proposti da "Sonora", che hanno eseguito spesso per la prima volta in Francia musiche di giovani compositori italiani, hanno sempre largamente soddisfatto ogni aspettativa: Maria Carla Notarstefano (Boîte à musique - febbraio 2002), Divertimento Ensemble (Novecento Musicale Italiano - marzo 2002). Importante è stato l'aiuto prestato da "Sonora" per l'organizzazione del concerto di musica elettroacustica "L'estro elettroarmonico" e dell'incontro "L'interazione uomo/macchina nella performance musicale e artistica" (25/26 aprile 2002). E ancora, sono in programma, grazie alla collaborazione di Sonora, Claudia Antonelli e l'Ensemble Risognanze, previsti rispettivamente il 24 febbraio 2003 (Boîte à musique) e il 7 aprile 2003 (Novecento Musicale Italiano).

Non meno significativo è il contributo che viene dato da "Sonora" alla conoscenza della musica italiana contemporanea - compositori e interpreti - attraverso il bollettino SONORA-NEWS che, trasmesso regolarmente, informa di quanto è oggi attivo e vitale in quel settore.

M° ITALO GOMEZ, *Sovrintendente del Comitato Nazionale Patrimonio e Memoria nella Cultura Mediterranea*

Le brevi righe che mi accingo a scrivere, non vogliono essere solo un elogio delle iniziative di rilievo internazionale, di altissimo livello qualitativo e di grande spessore culturale promosse dal progetto "Sonora - Nuova Musica Italiana all'Estero" in questi anni; vogliono essere anche un augurio che il percorso di confronto avviato fra il passato e alcune esperienze significative della creatività musicale del nostro tempo possa proseguire nel futuro.

Con uno sguardo sempre rivolto al prestigio che ogni azione culturale ben condotta riflette inevitabilmente sull'immagine della nostra nazione, dobbiamo ringraziare il progetto "Sonora" per gli orizzonti di ricerca e di approfondimento aperti in questo triennio di attività programmando musica in modo diffuso e coerente con le tradizioni del nostro territorio. È motivo di grande soddisfazione per me aver collaborato con il progetto

FRANCOISE BARRIÈRE, *compositore, Direttore dell'IMEB, Bourges*

Storia delle relazioni tra Bourges e Sonora

Dopo il brillante debutto ai tempi dello Studio di Milano, la musica elettroacustica italiana sembra aver conosciuto un periodo piuttosto lungo di crisi, sia per quanto riguarda la produttività che la comunicazione. Le opere elettroacustiche provenienti da questo Paese erano state raramente riconosciute al Concorso di Bourges e poco proposte al festival "Synthèse", eccezione fatta naturalmente per i classici. È solo agli inizi degli anni '90 che si mette in evidenza una nuova generazione di compositori dinamici, volenterosi di far conoscere la loro musica anche al di fuori dell'Italia. Allora, al concorso di Bourges furono conferiti dei premi a Casale, Cecarelli, Di Scipio, Cifariello Ciardi e altri; i compositori italiani cominciano così a frequentare il festival "Synthèse" a giugno. A partire dal 1993, Christian Clozier ed io stessa abbiamo intrattenuto delle relazioni seguite da Nicola Sani (residenze di compositori negli studi dell'IMEB, presenza ai Festival di Bourges, membro della commissione del Concorso di Bourges e dell'Accademia Internazionale di Musica Elettroacustica). Sani ci proponeva regolarmente dei programmi di musica elettroacustica italiana per il Festival, ma è in realtà con la nascita del progetto "Sonora" che la nostra collaborazione si è approfondita.

I contatti con il Cemate sono allora diventati regolari e la Federazione ha aderito nel 2002 alla CIME (Confédération Internationale de Musique Electroacoustique) quale Federazione per l'Italia. Con il Cemate, ed in particolare nel contesto del progetto "Sonora", l'IMEB ha fissato delle collaborazioni regolari, ha programmato uno o due concerti annuali con artisti provenienti dall'Italia e molti hanno avuto un grande successo nell'ambito di "Synthèse". I concerti di Sonora hanno sempre attratto la nostra attenzione, per via dell'alta qualità degli interpreti e della musica scelta. Tra i migliori ricordi di grandi concerti tenutisi in quest'ambito, vorrei citare anzitutto quello dedicato alle opere di Luigi Nono, meravigliosamente diffuse da Alvisse Vidolin, nel cuore del Palazzo Jacques Coeur. Un bell'omaggio al compositore di cui non avevamo programmato nulla dal 1973. Un altro momento da ricordare è stato senza dubbio il concerto di Roberto Fabbriciani, che da molti anni si dedica brillantemente a far vivere la

musica italiana contemporanea. Sono lieta anche della presenza del quartetto Bernini, che ci ha permesso di conoscere Michelangelo Lupone con il quale quest'anno stiamo sviluppando dei progetti di scambio. Per "Synthèse 2003", stiamo programmando un concerto di musica elettroacustica con fisarmonica. Questa vasta attività di diffusione della musica elettroacustica italiana messa in atto con "Sonora" si è ulteriormente sviluppata ed ha generato nuovi progetti di collaborazione. Su invito del Cemate, Christian Clozier ed io, negli ultimi anni ci siamo recati più volte a Roma, avendo così modo di approfondire la nostra conoscenza della musica italiana, in particolare quella di questa nuova generazione, ricca di professionalità e promettente.

Ci auguriamo dunque che "Sonora" possa continuare ad operare a lungo, sperando di avere in futuro il privilegio di realizzare nuove e belle collaborazioni attraverso tale progetto.

ULRICH PODEWILS, *Direttore DAAD, Berlino*

Sulla bellezza del volume del suono

Poiché la cultura e i suoi protagonisti si sviluppano soltanto attraverso scambi approfonditi, il programma artistico del Deutschen Akademischen Austauschdienstes (BKP) a Berlino invita i suoi ospiti per una residenza più lunga rispetto a un semplice concerto. Non una visita, ma una residenza di un anno, permette ai nostri ospiti di essere all'altezza dei severi criteri su cui si basano i nostri inviti, di poter poi trovare una risonanza nello sviluppo culturale

HARALD MUENZ, *compositore, Universität zu Köln - Institut für Phonetik, Colonia*

Sono venuto in contatto con "Sonora" durante le mie attività come membro direttivo della *Kölner Gesellschaft für Neue Musik* e consigliere musicale dell'Istituto Italiano di Cultura di Colonia. Ho riconosciuto in essa un partner collaborativo competente ed affidabile. "Sonora" promuove musicisti e compositori italiani innovativi di livello internazionale. È veramente difficile lodare a sufficienza il ruolo di "Sonora" ai fini della presentazione della scena musicale italiana contemporanea all'estero. In questo senso, spero che "Sonora" possa continuare ad essere considerata ancora a lungo un contatto attivo di primario livello per la nuova musica italiana.

UMBERTO RINALDI, *Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Sofia*

Il mio primo incontro, operativo, telematico e telefonico, con il progetto "Sonora - Nuova Musica Italiana all'Estero" e con Gianni Trovalusci è stato in Polonia, nel quadro del bel Festival di musica contemporanea "Autunno di Varsavia". Molte le piacevoli sorprese: l'efficienza chiara, corretta, rapida ma non sbrigativa; le proposte precise; la qualità eccellente dell'offerta musicale. Quanto mai gradita infine la possibilità di suddividere equamente i costi, che è sempre questione tormentosa per gli Istituti

di Cultura. La seconda manifestazione organizzata con l'aiuto di "Sonora" sarà realizzata tra breve: la partecipazione dei pianisti Prosseda e Castellano al Festival ppIANISSIMO di Sofia, dedicato alla musica per pianoforte contemporanea. L'esperienza fatta in passato ci autorizza a guardare con fiducia anche a questa seconda iniziativa comune. Sarebbe quanto mai utile, sia per la promozione degli artisti italiani all'estero, sia per l'attività degli Istituti di Cultura, se quanto creato con "Sonora" venisse gradualmente e saggiamente esteso anche ad altre forme di vita culturale.

PROF. PIERANGELO SCHIERA, *Università di Trento - Presidente del Comitato Scientifico del Museo di Arte Moderna e Contemporanea (MART) di Trento e Rovereto*

tedesco e berlinese e di avere inoltre ulteriori sviluppi; ecco una breve formula che diciamo agli invitati a questo scambio: "Wer gut ist für Berlin und für wen Berlin gut ist" ("Chi va bene per Berlino e per chi Berlino va bene"). Per realizzare un tale scambio sono necessari un'occasione e un luogo appropriato. Circa venti anni fa è stato fondato "Inventionen", proprio per creare un piattaforma esecutiva a sostegno della sezione musicale. Da qui si è successivamente sviluppato un festival di musica nuova, nel quale, all'inizio annualmente, e poi come Biennale, si ricerca un dialogo sulla musica elettroacustica e l'arte del suono. Tale impresa può aver luogo solo tramite l'ausilio di altri partner. Tra i principali c'è il Cemate con il suo Progetto "Sonora - Nuova Musica Italiana all'Estero".

Durante il Festival giubilare dei venti anni "20 Jahre Inventionen" il Cemate ha realizzato una serata dal titolo "Generatori di Rumore", che un quotidiano di Berlino ha commentato con un articolo intitolato "Sulla bellezza del volume del suono". Sono state eseguite opere di Francesco Scaglia, Emanuele Casale, Agostino Di Scipio e Nicola Sani.

Due anni fa, il Cemate ha organizzato una serata di nuova musica italiana nella chiesa parrocchiale che può essere annoverata tra i momenti principali dell'edizione 2000 del Festival. Erano in programma opere di undici compositori e compositrici, la cui varietà di stili andava - e questa è ancora una citazione da un media - "dal tonante suono dell'elettronica" alla "spiritualità del gregoriano".

"Inventionen" è diventato una piattaforma stabile soprattutto della musica innovativa e per gli ambiti sperimentali della nuova musica. Siamo grati al Cemate di essere divenuto un importante promotore del festival di Berlino. È proprio grazie alla sua attività che i compositori italiani invitati dal BKP sono il gruppo più importante sia per numero che per la risonanza avuta.

Tra le prime iniziative di "Sonora" vi sono quelle realizzate assieme, a Berlino, quando ero Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura. Questo proprio a testimoniare il profondo legame che esisteva tra le attività dell'Istituto e la nascita del Progetto "Sonora", avvenuta dopo il successo dell'esperienza "Musica Nova-Neue Italienische Musikszene", realizzata assieme a Nicola Sani - in quel periodo residente a Berlino grazie al Premio Erato Farnesina - in collaborazione con le principali Istituzioni berlinesi attive nel campo della musica contemporanea. Quella è stata anche la prima volta che la nuova musica italiana è stata presentata al pubblico berlinese in maniera organica, con interpreti italiani e tedeschi di alto livello. A quella iniziativa ha fatto seguito un costante impegno dell'Istituto nel settore della musica d'oggi che è proseguito a maggior ragione nelle collaborazioni con "Sonora" e Istituzioni come l'Akademie der Künste, il DAAD, la Technische Universität, la Deutschlandradio, la Sender Freies Berlin e il Centro Culturale Podewil. Penso che attraverso questo tipo di iniziative, accanto a quelle che abbiamo sviluppato in campo teatrale, cinematografico e delle arti visive, sia stata posta la questione della necessità per il nostro Paese di disporre di una rete di iniziative capaci di valorizzare l'attività degli Istituti Italiani di Cultura e di renderli sempre più organici ai grandi appuntamenti internazionali della cultura, dell'arte e dello spettacolo.

Anche nella mia attuale posizione di Professore alla Facoltà di Sociologia di Trento e di membro del Comitato scientifico del MART di Trento e Rovereto, mi auguro di poter continuare a collaborare con il Progetto Sonora in future iniziative che possano collegare la musica alle altre sfere della cultura, con particolare riferimento a quelle dell'immagine e delle nuove arti intermediali.

Sonora Programma di promozione della nuova musica italiana all'estero

Promoting Italian New Music worldwide

Promosso e sostenuto da Promoted and supported by

Ministero degli Affari Esteri

Ambasciatore Francesco Aloisi de Larderel, Direttore Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale
Min. Plen. Elisabetta Keleschian, Capufficio Ufficio II

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Prof. Carmelo Rocca, Segretario Generale
Dr. Alfredo Giacomazzi, Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo
Dr.ssa Elena Fanelli, Dirigente Musica

Federazione Cemate - Ente di promozione della musica contemporanea

Prof. Gisella Belgeri, Presidente
Prof. Giuseppe Di Giugno, Presidente onorario

Organizzazione Sonora

Direttore artistico Nicola Sani
Coordinatore Gianni Trovalusci
Organizzazione Michela Giovannelli

Organigramma Cemate

Segretario generale Carla Pappalardo
Segretario artistico Gianni Trovalusci
Segreteria Salvatore Marra, Maria Orfei
Diffusione Bruno Fornara
Archivio fotografico Elena Marelli

Edizione web www.cematitalia.it

Ideatore e responsabile Roberto Grisley
Editing Maurizio Cappellari
Redazione Francesca Aragno
Editoria elettronica E-Text srl - Roma